

CAPITOLO UNDICESIMO.

Le collane.

I.

LA NUDITÀ E LE COLLANE.

Nell'Africa, nell'America del Sud e nell'Australia vivono oggidì molte popolazioni completamente nude. Gli uomini nel centro dell'Africa portano un pezzo di pelle, ma invece di metterselo davanti come la foglia di fico, lo girano di dietro. Le donne, quando escono nude dalle capanne per attendere alle loro faccende, si mettono una collana al collo, qualche braccialetto alle mani od ai piedi, e sono bell'e vestite. Nel libro recente del Baccari sul Congo vi è la fotografia di un capo bangala colle sue donne ¹⁾, le quali per abbigliamento di lusso si misero una cintura (un semplice nastro dove la vita è più stretta), una collana vistosa al collo e qualche braccialetto. L'idea del vestirsi non esiste; le donne non si vergognano di stare sempre completamente nude; e può ammettersi sia un istinto il mettersi prima d'ogni altra cosa un vizzo al collo e non curarsi della nudità.

Nello studiare quale fosse la foggia del vestire nell'epoca neolitica, ci troviamo nella condizione di chi voglia descrivere come era vestita una persona messa su di un rogo, perchè in modo simile al fuoco agiscono il tempo, l'aria e l'umidità, che distruggono quanto non è pietra, ceramica, o metallo. Le piume, i ciuffi di peli, le maglie, i tessuti, tutti gli oggetti di legno, sono scomparsi. Le collane che si conservarono sono per ciò molto utili, e stu-

¹⁾ E. BACCARI, *Il Congo*, pp. 147 e 155.